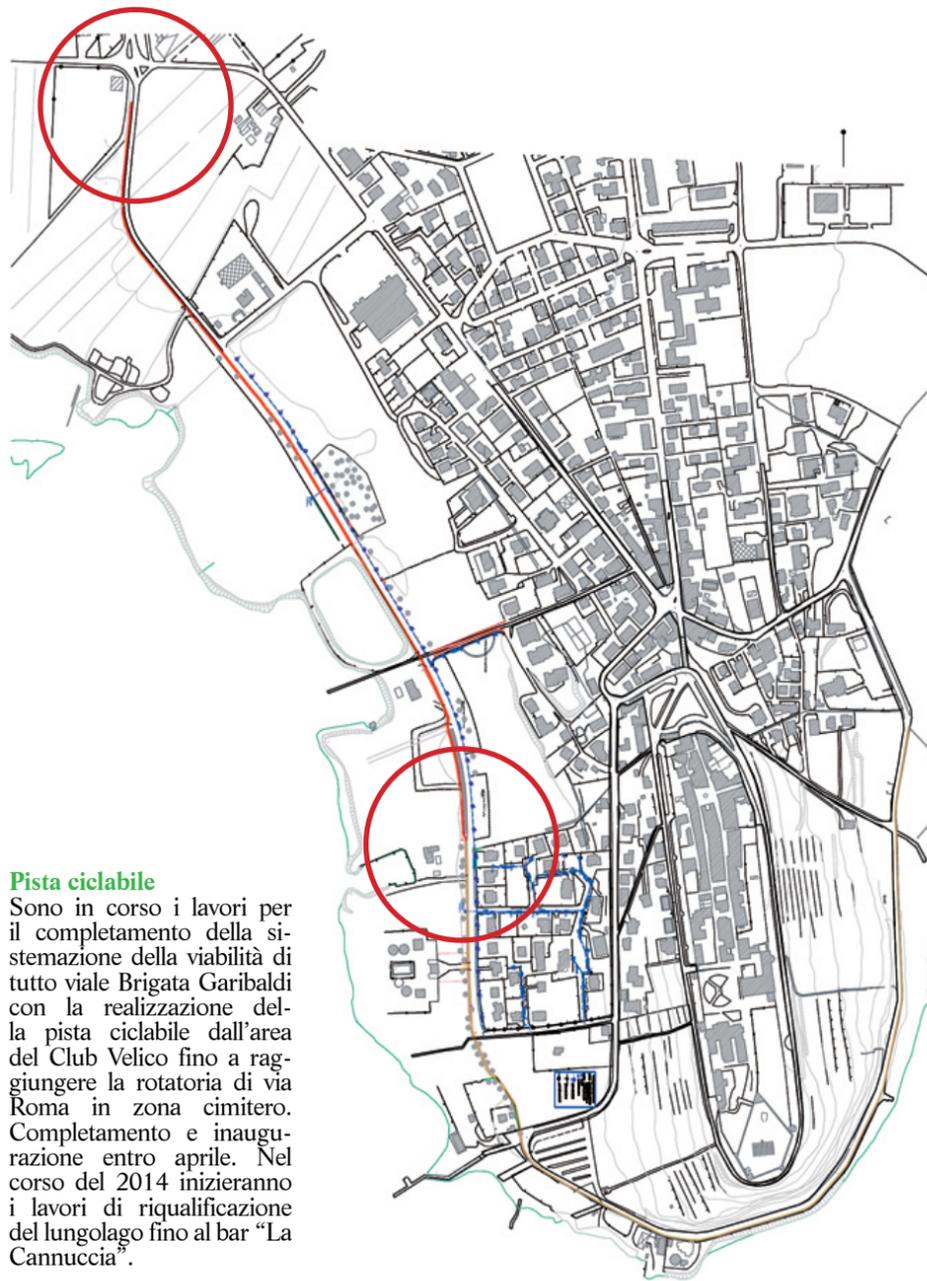
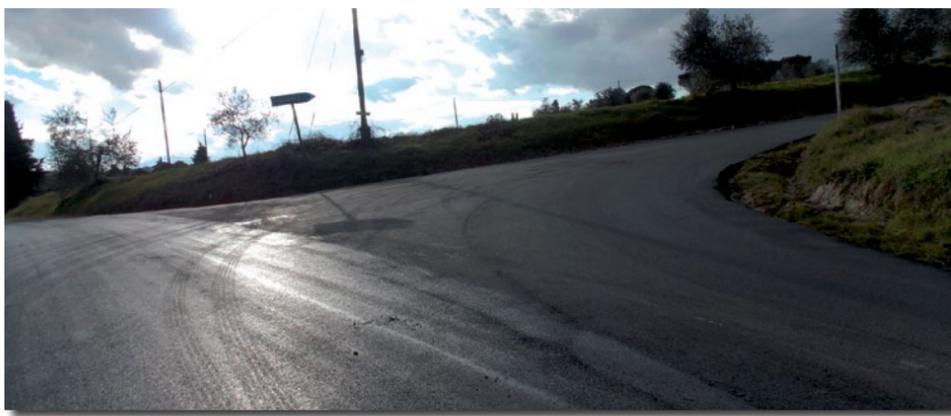


# piazze: la situazione e le anticipazioni per i prossimi mesi

**Viabilità** Completati gli interventi in via della Resistenza: le economie della prima fase hanno consentito di realizzare 15 posti auto che soprattutto in estate risulteranno molto utili. Imminente la rotonda fra via Roma e via Bologna (l'esecuzione verrà gestita senza chiusura delle strade perché non vi sono alternative per deviare il traffico) e del tratto di marciapiede che va dall'incrocio di via della Resistenza con via Firenze fino all'aeroporto: entrambe le esecuzioni sono previste in primavera.

Prosegue la sistemazione degli **asfalti** in tut-

to il territorio: nelle foto sotto (dall'alto) **via Petrarca** a Macchie, **via XXV Aprile**, la zona di **via delle Fonti** a Gioiella, la **strada Vaiano-San Felice** (nella foto la zona Bracacci) e **via Bagnolo**. In corso interventi a Piana e a breve nella zona di Badiaccia. «Purtroppo questi ed altri interventi che faremo - ha dichiarato il sindaco Batino - riguardano solo le strade di nostra competenza. Per tutte le altre continua la nostra protesta e quella delle categorie produttive verso Regione e Provincia. La situazione è grave e non più sostenibile».



## Pista ciclabile

Sono in corso i lavori per il completamento della sistemazione della viabilità di tutto viale Brigata Garibaldi con la realizzazione della pista ciclabile dall'area del Club Velico fino a raggiungere la rotonda di via Roma in zona cimitero. Completamento e inaugurazione entro aprile. Nel corso del 2014 inizieranno i lavori di riqualificazione del lungolago fino al bar "La Cannuccia".

## Polizia Municipale, le attività 2013

«Il servizio della Polizia Locale di Castiglione del Lago è finalizzato alla tutela di un ordinato svolgimento della vita cittadina. Sempre garantendo la libertà dei singoli, mira a contribuire a rafforzare la sicurezza dei cittadini in tutte le sue forme e, sovrintendendo al buon andamento della comunità, disciplina l'attività e il comportamento dei cittadini per una comunità più vivibile e serena per tutti. I principi con cui vogliamo caratterizzare il nostro servizio sono qui sotto riportati.

**Uguaglianza.** La Polizia Municipale si impegna a svolgere i propri compiti ispirandosi al principio di uguaglianza nei confronti di ogni essere umano, su un piano di rispetto e di pari dignità.

**Imparzialità.** La Polizia Municipale si impegna ad operare secondo criteri di obiettività, equità ed imparzialità.

**Continuità.** La Polizia Municipale si impegna a fornire i servizi con continuità, regolarità e senza interruzioni, garantendo sempre e comunque i servizi essenziali, nel rispetto delle normative vigenti.

**Territorialità.** La Polizia Municipale organizza i propri servizi in modo da essere visibili su tutto il territorio comunale e in modo da renderli sempre più adeguati alle esigenze delle diverse comunità territoriali.

**Efficienza ed efficacia.** La Polizia Municipale si impegna a perseguire il continuo miglioramento della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi resi, anche attraverso il costante aggiornamento formativo e adeguamento professionale del personale.

In maniera sintetica e con dati non definitivi, si riporta nelle tabelle a lato, il resoconto statistico di alcune delle attività svolte nell'anno 2013.

### POLIZIA MUNICIPALE ATTIVITÀ SVOLTA 2013

n°	Attività di P.G. / P.S.
304	Pratiche di polizia giudiziaria (Indagini svolte su iniziativa o su delega dei P.M. e notifiche di atti giudiziari)
106	Personne controllate ed identificate in attività di P.G. e tutela della P.S.
6	Interventi per il ritrovamento di residuati bellici inesplosi
18	Vidimazioni registri di P.S.
165	Comunicazioni di infortunio sul lavoro
174	Comunicazioni di cessione fabbricato
44	Interventi per la tutela di pubblica incolumità, calamità, frane, smottamenti, cadute di alberi, problemi strutturali di manufatti abitativi

### POLIZIA MUNICIPALE ATTIVITÀ SVOLTA 2013

controllati 43 cantieri edili, accertate 4 ipotesi di reato trasmesse all'autorità giudiziaria competente
gestione dei 52 mercati settimanali e delle 42 fiere e mercatini
668 accertamenti di residenza effettuati
32 sopralluoghi per firme di delega di persone con difficoltà di deambulazione
70 servizi di polizia stradale prestati in occasione di ricorrenze religiose, feste, sagre e manifestazioni sportive
233 rinnovi e rilasci di permessi di circolazione per veicoli al servizio di persone invalide (nuovo stampato)
48 incidenti stradali rilevati di cui 21 con feriti - 1 mortale
142 posti di controllo c.d.s., controllati 1560 veicoli, accertate 2315 violazioni al cd che hanno comportato:
- ritiro di 14 patenti di guida e decurtazione totale di 2331 punti;
- 12 sequestri amministrativi di veicoli - 5 fermi di veicoli;
- 78 rimozioni di veicoli

Per qualsiasi quesito contattare i seguenti numeri telefonici: 075.9658237 (mattino dal lunedì al sabato) mentre nel pomeriggio il numero è 335.7092062 (fax 075.9658256). Il comandante risponde allo 075 9658251 o al 329.5396922. E-mail: [vigilanza@comune.castiglione-del-lago.pg.it](mailto:vigilanza@comune.castiglione-del-lago.pg.it).

Paola Pasquoni illustra le funzioni del presidente del consiglio comunale

## «Servizi di qualità con risorse minime»

«La mia funzione è fare da "trait d'union" tra i consiglieri, il sindaco e la giunta». Così Paola Pasquoni spiega in poche parole il suo ruolo di Presidente del Consiglio Comunale di Castiglione del Lago. Questa carica esisteva già nella precedente legislatura, ma è la prima volta che viene conferita ad una donna. Oggi rappresenta un obbligo per i Comuni sopra 15.000 abitanti: quindi Castiglione del Lago ha soltanto anticipato, con il proprio statuto, quanto ora previsto dalle leggi nazionali. Questo ruolo prevede anche il compito di convocare il consiglio comunale e la decisione dei punti all'ordine del giorno. Il nuovo regolamento, in vigore da un anno a questa parte, stabilisce invece che il Presidente del Consiglio Comunale abbia la funzione di convocare il Consiglio Comunale e il Sindaco di decidere i punti all'ordine del giorno. «È un ruolo molto delicato - afferma la Presidente - che presuppone sensibilità e capacità di capire le esigenze e di interpretare anche gli stati d'animo. Siamo 10 donne in Consiglio Comunale e fino allo scorso anno eravamo il Consiglio più "rosa" di tutta l'Umbria; abbiamo dimostrato concretezza abbiamo cercato sempre di trasmettere un messaggio di sobrietà e serietà e per questo siamo state apprezzate». Il mio ruolo prevede anche di operare una mediazione e mantenere equilibrio nell'ambito della conferenza dei Capi gruppo, nel corso della quale ricevo aggiornamenti dal gruppo di maggioranza, dalla Giunta, senza trascurare le istanze dei gruppi di minoranza. In merito al ruolo di Presidente del Consiglio Comunale, Pasquoni precisa «è un compito molto delicato perché prevede di dover parlare in pubblico, dirimere le discussioni, dare e togliere la parola, pretendere il rispetto del regolamento». Puntualizza anche circa i tagli operati ai danni dei Comuni «se confrontiamo i contributi che prima lo Stato erogava ai Comuni rispetto ad oggi, ci rendiamo conto che nonostante i pesantissimi tagli, siamo riusciti a mantenere il bilancio in linea, grazie ad un gruppo di maggioranza unito, compatto, coeso, fiero, continuando a fornire servizi di alta qualità. Le fasi difficili sono anche grandi sfide, insegnano a vivere con l'essenziale.

La nostra amministrazione è potuta arrivare a questi risultati grazie ai sacrifici, la costanza, la determinazione, la puntuale presenza dell'amministrazione ai Consigli comunali». Faccio parte del gruppo delle amministratrici del Centro antiviolenza. Mi ero resa anche disponibile per diventare una volontaria del centro, ma al momento è già molto ben organizzato e strutturato con persone formate per fornire una prima risposta e consulenza telefonica, oltre che personale. Mi preme comunque offrire la mia disponibilità qualora ce ne fosse necessità. È importante non superare la soglia che porta all'irreversibilità, ma trovare la forza per interrompere un rapporto "malato" e allontanarsi da un compagno alle prime avvisaglie di comportamento violento. Quando si sentono i casi di cronaca bisogna pensare che i fatti raccontati al giornalista siano soltanto la punta di un iceberg; c'è sempre dell'altro, un vissuto più pesante e doloroso che raramente si ha il coraggio e la forza di confessare, complice il senso di colpa che ingiustamente vivono le vittime. Anche nel nostro paese i casi sono aumentati. Sto facendo anche un soddisfacente lavoro con le donne rumene con vissuti dolorosi. Nel nostro Comune sono presenti cittadini di diverse nazionalità, fra tutte rumeni (soprattutto donne) e albanesi; fra questi ultimi ho avuto l'onore di conoscere un ragazzo albanese di Pozzuolo che è rientrato in Italia, ha superato i test e sta studiando medicina. È un successo per la nostra piccola realtà, un caso di perfetta integrazione nel tessuto sociale locale. Abbiamo in mente un'altra iniziativa: vorremmo invitare a votare tutti coloro che hanno ne hanno diritto fra gli appartenenti alla comunità europea, inviando loro una lettera per spiegare la modalità di voto ed esortandoli a usufruire di questo loro diritto, dal momento che vivono qui stabilmente. Gli uffici del Comune sono a disposizione per fornire tutte le spiegazioni. Il Sindaco Batino ha sposato in pieno questa proposta che è rivolta a tutti gli appartenenti alla Comunità Europea ed extra europea in possesso di cittadinanza italiana presenti in Italia, che ne facciano richiesta. ♦

Per Margherita Banella è giusto fare primarie  
«Siamo orgogliosi del lavoro svolto»

## «Il nostro impegno sempre al servizio dei cittadini»

Il Partito Democratico insieme a tutta la coalizione di centrosinistra ha deciso di fare le primarie per decidere chi sarà il prossimo candidato a Sindaco, "consapevoli di come in alcuni territori queste abbiano portato a delle spaccature abbiamo comunque deciso di intraprendere questa strada per allargare la partecipazione del popolo del centrosinistra, sicuri che sarà una bella giornata di democrazia, non ci spaventano le primarie perché siamo fieri ed orgogliosi del lavoro fatto in questi 5 anni, un lavoro svolto con coerenza, impegno, correttezza e serietà. Quindi facciamo le primarie con la massima tranquillità e sono convinta che Castiglione del Lago anche questa volta darà una risposta forte a tutti coloro che scommettono sulle divisioni della nostra cittadina, il 2 Marzo dimostreremo di essere un passo avanti rispetto a chi si alimenta di spaccature e rese dei conti e dopo quella data saremo più forti e affronteremo con coraggio le elezioni del 25 Maggio. Questi sono stati 5 anni difficili dal punto di vista amministrativo, segnati dai continui tagli sui trasferimenti statali ma nonostante ciò non abbiamo mai smesso di lavorare duro per ottenere il meglio per i nostri cittadini. All'inizio della legislatura ci siamo subito impegnati al massimo anche se con qualche errore e qualche rallentamento dovuto all'inesperienza "da prima volta" di una grossa parte del consiglio e della giunta: il contributo di molti di noi all'inizio era quello della buona volontà e della massima disponibilità, adesso è arrivata anche un po' d'esperienza. Un'altra questione da sottolineare è il metodo di lavoro, rendere i cittadini partecipi delle decisioni e del percorso che porta alle stesse decisioni è stata una forte innovazione, anche se indubbiamente le tempistiche finali ne hanno un po' risentito; questo tipo di impostazione ha reso i processi decisionali e la realizzazione dei provvedimenti più lenti ma più partecipati,

come avvenuto nel caso del nuovo PRG, e tempi sicuramente più ampi rispetto al passato ma metodo decisamente più democratico: abbiamo fatto innumerevoli commissioni sul PRG con costante confronto fra maggioranza e minoranza su ogni dettaglio del documento. Il nostro PRG, inoltre, è un piano sperimentale, di lunga durata, con però la possibilità di gestione "modulare" grazie ai Piani Operativi e soprattutto presenta caratteristiche di innovazione prese ad esempio in Umbria ed in tutta Italia. Altro che politica "vecchia" e da "rottamare": nessuno ha mai fatto questa politica concretamente nuova e direi "rivoluzionaria" a Castiglione del Lago.

Il gruppo di maggioranza che ho presieduto ha lavorato alacremente e si è riunito quasi tutte le settimane per 5 anni, mentre in molte altre realtà il ruolo delle riunioni di gruppo si esaurisce con la condivisione dell'ordine del giorno appena prima che si tenga il Consiglio Comunale, questo è servito alla nostra Amministrazione per rendere tutti i suoi membri consapevoli e attivamente coinvolti nelle scelte fatte, grazie a questo metodo di lavoro anche noi "novellini" in questi 5 anni abbiamo acquisito un po' di esperienza e chiederemo tutti insieme la fiducia dei cittadini di Castiglione del Lago per continuare ad amministrare il nostro comune. ♦

Margherita Banella  
(Capogruppo di maggioranza)

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

Centro Sinistra per Castiglione del Lago	Margherita Banella (capogruppo), Giorgio Fanfano (collaboratore del capogruppo), Renzo Tomassoni, Daniz Lodovichi, Gianna Pazzaglia, Laura Mazzeschi, Eraldo Ciarini, Marco Arcangioli, Agrippino Balestrieri, Omar Sacconi, Ilaria Lucarelli, Barbara Fossati, Marino Mencarelli, Paola Pasquoni (presidente del consiglio comunale)
Progetto Democratico per Castiglione del Lago	Fabio Duca (capogruppo), Stefano Nuccioni, Guido Bartolini
Lista civica Anna Cassuoli	Anna Cassuoli
Rialzati Castiglione, verso il PDL	Pierina Lodovichi
Gruppo Misto	Francesca Traica

www.6divino.it | www.facebook.com/6divino | 075.95.31.50  
Via Belvedere | Piazza Cinema Caporali | Centro Storico | Castiglione del Lago PG

ogni giorno qualcosa per te...

seidivino  
landscape restaurant

CTCC  
CINEMATRO  
Cesare Caporali



LAGODARTE

1 BIGLIETTO RIDOTTO

=

SCONTO AL 6DV

seidivino

Porta il biglietto ridotto del cinema o del teatro al 6DV e noi lo scontiamo sul conto del bambino



Scopri i dettagli delle iniziative visitando il nostro sito internet



7 Marzo CUCINA EGIZIANA  
MAGIA DELLE SPEZIE  
Hummus di ceci | cous cous | Shish Kebab

\*\*\*\*\*



21 Marzo CUCINA PIEMONTESE  
Formaggi | Risotto | Bolliti

\*\*\*\*\*



4 Aprile CUCINA SPAGNOLA  
Gazpacho | Tortilla | Paella | Tacos |  
Profumi di Spagna

\*\*\*\*\*



18 Aprile CUCINA VENETA  
Suggerimenti venete  
Aromi e sapori del Veneto

\*\*\*\*\*



28 Febbraio CARNEVALE  
a tema "IL GIAPPONE", cena buffet  
+ 1 cocktail + musica €25

\*\*\*\*\*



8 Marzo FESTA della DONNA  
Menu speciale alla carta

6diGusto IL VENERDI' AL SEIDIVINO  
cena a tema tra regioni d'Italia e del Mondo

1 cena €30 | 3 cene €75 | 5 cene €110 |  
acqua inclusa | altre bevande escluse

SCONTI PER GRUPPI OLTRE 10 PERSONE SOLO SU PRENOTAZIONE

Eventi 6DV

grafico e stampa hwp

Negativo giudizio di Traica sull'operato della maggioranza

## «Consiliatura in stallo»

La previsione da me fatta nell'articolo di Comuneinforma uscito lo scorso ottobre, poteva sembrare una previsione azzardata... invece la realtà si è rivelata molto peggio!

Nell'attuale periodo storico in cui la politica risulta sorda e totalmente inadeguata alle esigenze della Comunità, la quale continua ad essere delusa da messaggi falsi ed ipocriti, l'analisi della situazione di grave crisi economico-sociale che sta investendo anche il nostro territorio, porta a puntare il dito sulla mancanza di strategie e la mal gestione dell'interesse pubblico da parte delle Amministrazioni che negli anni si sono susseguite.

E lo scenario desolante che, nel segno della continuità, si profila al cittadino castiglione in chiusura del mandato conferito all'Amministrazione Batino.

non certamente per l'attività svolta, bensì per quanto promesso e non realizzato: "è stata una consiliatura di stallo!"

Nessuna reale politica mirata a rendere appetibile il territorio: quale incentivo per sostenere il tessuto agricolo, artigianale, imprenditoriale? Totale incapacità di tradurre in fatti concreti le esigenze che provenivano dalla Comunità e di tutelare i residenti, il centro storico, le attività commerciali del capoluogo e delle frazioni, e di garantirne la sicurezza.

Verrebbe da fare una battuta... soltanto il lago Trasimeno, oggi in tutto il suo splendore, avendo raggiunto e pare superato lo zero idrometrico, sembra avere beneficiato dell'operato dei governanti che ora gongolano rivendicando la paternità e tutti i meriti del raggiunto risultato, come se potessero decidere l'entità delle piogge... mai più azzeccato come in questa occasione è il detto: "piove governo ladro!"

Quanto esposto costituisce per me uno sprone per continuare nell'impegno assunto ed al tempo stesso la presa di coscienza di quanta forza, coraggio e dedizione saranno necessarie per superare l'attuale fase di "implosione" della politica e la creazione di nuove fondamenta per la costituzione di un sistema completamente nuovo di rapporto istituzionali/cittadino ispirato a valori come l'onestà, coerenza e credibilità.

Mi inserirò in un processo di rinnovamento contribuendo, con il mio supporto, a ridisegnare un nuovo modo di approccio della politica alle problematiche della cittadinanza tutta, mirato al reale soddisfacimento delle aspettative del territorio.

Da dove si può cominciare? Dalla costituzione di un nuovo "soggetto organizzativo" che si proponga di ascoltare e raccogliere le esigenze e le istanze della Comunità (cittadini, commercianti, imprenditori ecc.), pronto ad interfacciarsi con le Istituzioni ed Organizzazioni competenti.

Crede proprio sarà la soluzione a me più gradita per calarmi nuovamente sul territorio, ed efficace per coloro che vorranno condividere le proprie problematiche. ♦

**Francesca Traica**  
(Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale)

Pierina Lodovichi esprime dissenso su alcune questioni

## «Sanità: avevamo ragione!»

Considerato che non hanno dato la possibilità al pubblico di intervenire in merito alla questione del dibattito, visto il pesante ritardo con cui è arrivata la Presidente della Regione Catuscia Marini, vorrei pubblicare il mio pensiero sulla questione della Sanità del Trasimeno, in quanto non posso restare in silenzio.

La presenza della Presidente della Regione e dei massimi responsabili della Sanità, non è nuova per i cittadini di Castiglione del Lago, in occasione dei vari appuntamenti elettorali.

Il mio intervento non vuole essere un intervento critico a 360 gradi, bensì un invito ad una riflessione che ognuno di noi per propria competenza e ruolo dovrebbe fare. Quando si trattano problemi importanti come quello della Sanità, si dovrebbe accantonare il colore politico; questo dovrebbe fare qualsiasi amministrazione lungimirante.

Le minoranze hanno la propria dignità e ruolo anche propositivo e non è vero che chi governa ha sempre la verità in tasca, i fatti lo dimostrano. Il 9 febbraio 2007 il Gruppo Consiliare di minoranza del quale facevo parte, inviò una petizione popolare sottoscritta da 865 cittadini alla Regione e al Sindaco di Castiglione del Lago dove veniva sottolineato che la realizzazione dell'Ospedale unico trovava difficoltà oggettive stante la mancanza di risorse finanziarie, e venivano espresse grosse perplessità da parte della cittadinanza che avrebbe invece visto di buon gradimento il potenziamento e la specializzazione dei tre presidi Ospedalieri Castiglione del Lago, Città della Pieve e Passignano per la riabilitazione.

L'accordo di programma per la realizzazione dell'Ospedale unico del Trasimeno, sottoscritto dal Presidente della Regione e dai sindaci di Castiglione del Lago e Città della Pieve di fatto era superato per la non adesione di privati al project finance, alla base del finanziamento della nuova struttura. Veniva sollecitata nella stessa petizione la necessità di nuovi apparecchi tecnologici ed apporti di risorse umane per le note carenze esistenti. Detta petizione popolare arrivò sul tavolo dell'allora Presidente della Regione Lorenzetti che diede mandato all'apposita commissione consiliare di intervenire in merito. Purtroppo, detta Commissione, non indicò alcun provvedimento per far fronte alle carenze segnalate e si limitò a rimarcare che presto i problemi sarebbero stati risolti con l'apertura del nuovo Ospedale. Troppo tempo è passato da quell'accordo di programma del 2005 risultato disatteso dalla Regione in ogni punto, con l'aggravante che in attesa del nuovo ospedale il vecchio ha subito un forte deterioramento e ridimensionamento creando evidenti disagi alla popolazione.

Cosa dire di tutto il denaro speso (si parla di oltre unmilione e cinquecentomila euro) per indagini geologiche studi di fattibilità e progetti vari. Costi che sarebbero fortemente aumentati rispetto le previsioni iniziali, in fase di esecuzione per la scelta del sito soggetto a prescrizioni vincolanti della stessa Provincia in occasione dell'approvazione della variante al P.R.G., zona ad alto rischio idrogeologico.

Presidente Marini ricordo il suo intervento in occasione dei Consigli Comunali dei comuni del Trasimeno sulla questione Sanità subito dopo il

suo insediamento tenutosi a Città della Pieve. Tutti noi auspicavamo nei fatti che lei desse un segno di discontinuità con il passato, con la stagione delle promesse irrealizzabili e si impegnasse a dar vita ad azioni necessarie e alla portata delle risorse disponibili, equamente ripartite fra i territori. Questo non si è verificato.

Certamente se parte del milione e cinquecento milaeuro dissipato in convegni, studi di fattibilità e progetti fossero stati già all'epoca investiti in tecnologie e ammodernamento della struttura, oggi non dovremmo rivendicare un sacrosanto diritto di tutti noi ad avere una sanità efficace ed efficiente e non saremmo costretti a rivolgerci alle strutture della vicina Toscana con tutti i disagi conseguenti.

Si parla da qualche tempo della dotazione di una tac da 16 Slaid anziché 75; gli esperti ci dicono che si tratterebbe di una presa in giro perchè sarebbe come da una ferrari passare ad una topolino. Della vicenda sanità, oggetto di interventi anche attraverso la stampa locale e regionale da parte di strutture politiche, sindacali e di associazioni, non escono indenni le Amministrazioni locali, che con interventi non efficaci e troppo timidi nei confronti della Regione, hanno favorito una situazione di indeterminazione.

Lo stesso documento presentato dalla Giunta ed adottato in Consiglio Comunale il 12 Luglio 2012 sulle misure di riordino e razionalizzazione dei servizi Sanitari non ha prodotto ad oggi alcun esito positivo. Il documento integrativo da me presentato in quell'occasione, fu completamente ignorato sebbene affrontasse con determinazione le priorità individuate e non contenute invece nel documento presentato, poco incisivo e carente sotto l'aspetto dell'assistenza in generale.

A distanza di un anno dalla redazione del documento succitato e dagli impegni presi dalla stessa Regione, lo stesso Sindaco è dovuto intervenire a mezzo stampa per invitare la Regione a formalizzare una proposta complessiva per la sanità del Trasimeno, lamentando il fatto che il nostro comprensorio è rimasto l'ultimo dell'Umbria e fortemente discriminato. In pratica il Sindaco di Castiglione del Lago a Ottobre 2013 richiedeva quanto sottoscritto da 865 cittadini nella petizione del 2007. Meglio tardi che mai.

Oltre i problemi della sanità, i cittadini di Castiglione del lago non vedono realizzati importanti progetti necessari ad una collocazione adeguata in tema di infrastrutture stradali. La tanto necessaria variante alla S.R 71 ormai appartiene al libro dei sogni. La Regione dovrebbe avviare un programma anche per stralci sulla realizzazione dell'opera in modo da consentire ai mezzi pesanti un percorso alternativo rispetto all'attuale ed eliminare il traffico passante per il centro urbano. Quando si vogliono trovare risorse, se c'è la volontà politica, si trovano, vedi variante di Tavernelle e di Pò Bandino. Presidente, non vorremo ancora una volta come in passato in occasione di appuntamenti elettorali, che la presenza della massima autorità Regionale venga utilizzata funzionalmente alle solite propagande elettorali. Questo i cittadini di Castiglione del Lago non lo meriterebbero e ne trarrebbero le conseguenze. ♦

**Lista Civica Pierina Lodovichi**



Mancanza di progettualità, figlia di un forte dissidio interno perpetrato nella coalizione di centro-sinistra, ha prodotto "il nulla".

Tutta l'attenzione e le energie si sono concentrate essenzialmente sulla "corsa" alle poltrone e sulla elaborazione di strategie finalizzate a prevalere sull'avversario politico da parte delle varie correnti di partito, anziché sulla ricerca di soluzioni a problematiche, spesso vitali, per la cittadinanza.

L'attuale Governo comunale sarà ricordato

### LA GIUNTA COMUNALE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

membro	deleghe	orari ricevimento
<b>Sergio Batino</b>	Sindaco. Assessore ai Lavori Pubblici	Dal lunedì al venerdì su appuntamento
<b>Romeo Pippi</b>	Vice Sindaco. Sviluppo economico, Marketing territoriale	Lunedì 08.30-10.30 Giovedì 10.00-12.00
<b>Alessio Meloni</b>	Politiche sociali, Politiche giovanili, Associazionismo, Sport	Martedì 16.30-18.30 Giovedì 18.00-19.30
<b>Nicola Cittadini</b>	Urbanistica, Edilizia, Ambiente	Giovedì 18.00-19.30 Venerdì 10.00-12.00
<b>Franco Bizzarri</b>	Bilancio, Finanze, Tributi, Sicurezza	Giovedì 18.00-19.30
<b>Ivana Bricca</b>	Istruzione, Formazione, Cultura	Giovedì 18.00-19.30 Venerdì 11.00-12.00

Telefonando alla Segreteria del Sindaco (075.9658208) oppure ai singoli uffici, è possibile fissare gli incontri con gli Assessori e il Sindaco anche al di fuori degli orari e dei giorni indicati nella tabella



**BOCCHETTA**  
IMPRESA FUNEBRE

SERVIZIO 24 H

Gino Bocchetta 3473523736

Colonnata di Sanfatuocchio  
Via Piemonte, 53 tel. 075 9589680

ginobocchetta@gmail.com

Castiglione del Lago  
Via XXV Aprile, 21 tel. 075 9653028

www.bocchettaimpresafunebre.com

# 8 marzo 2014, un'occasione per parlare di donne

## Accordo fra i comuni del Trasimeno, Asl e Regione per l'apertura di centri di ascolto rivolti alle donne

Tanti anni sono passati dalla istituzione di questa festa, che ha lasciato le sue tracce lungo un intero secolo (il '900), caratterizzato purtroppo da due eventi luttuosi (due Guerre Mondiali), da una dittatura nella prima parte e da nuove conquiste quali il diritto di voto e quelle apportate dal movimento femminista, nella seconda parte. Ed oggi, che abbiamo girato la pagina del '900 e la polvere sembra appannare il ricordo del triste evento legato a questo giorno, cancellandolo per sempre dalla mente dei più giovani o trasformandolo in un semplice evento consumistico, è doveroso, anche alla luce dei recenti avvenimenti che hanno portato alla ribalta gli episodi della violenza contro le donne, tornare a quella data, molto tempo indietro, nella quale avvenne una tragedia che vide protagoniste donne lavoratrici, che pagarono con la vita colpe che non avevano.

L'8 marzo è dunque fondato sulla memoria di un sacrificio avvenuto per migliorare le proprie condizioni di lavoro e siccome un diritto o una conquista non sono per sempre, è necessario far conoscere alle più giovani le origini di questa ricorrenza, come modo per ricordarsi da dove veniamo, noi donne, e dove stiamo andando. Ecco l'importanza di una giornata in cui ricordare le conquiste sociali e politiche delle donne, un'occasione per rafforzare la lotta contro le discriminazioni e le violenze, un momento per riflettere

sui passi ancora da compiere. Le cronache degli ultimi tempi e i dati forniti dalle fonti ufficiali, ci comunicano la ripresa degli atti di violenza contro le donne. Questi dati diventano drammatici quando rivelano l'aumento dei femminicidi che spesso avvengono all'interno delle mura domestiche ad opera di uomini che hanno legami affettivi o di parentela con le vittime. Ed è proprio di fronte alla tragicità di questi eventi allarmanti esplosi in questi ultimi anni, che come amministrazione ci siamo mossi, pensando di dedicare la ricorrenza di quest'anno al tema della violenza contro le donne.

A proposito di questo, è utile ribadire che questa amministrazione ha sottoscritto un accordo di collaborazione con gli altri comuni del Trasimeno, con la Asl ed il centro per le pari opportunità della Regione per l'apertura di centri di ascolto nel territorio, gestiti da esperti e finalizzati alla raccolta di segnalazioni di donne che subiscono violenza. Abbiamo infatti due convinzioni importanti: che il nostro territorio non sia esente da questo problema e che i centri di ascolto siano l'unica occasione per far emergere un fenomeno che altrimenti tende a rimanere sommerso, nascosto tra le pareti domestiche o racchiuso nel silenzio della sofferenza delle persone. E anche se i punti di ascolto rappresentano solo la prima tappa di un percorso che deve condurre all'adozione di misure più efficaci e risolutive del problema, noi riteniamo che si debba

contemporaneamente agire anche su altre fonti, che contribuiscano a rendere la donna sempre meno dipendente e subordinata all'uomo, quali la cultura ed il lavoro. Su questi versanti, purtroppo, la crisi ha abbattuto la sua mannaia pesante, soprattutto nel nostro territorio dove l'opportunità di lavoro femminile sono state sempre scarse e dove l'alternativa spesso è stata tra il ritorno al lavoro domestico o un lavoro precario e sottopagato.

In questo panorama di estrema incertezza determinata dall'attuale momento storico, esistono tuttavia degli spazi all'interno dei quali è possibile ritagliarsi l'opportunità di creare un lavoro imprenditoriale femminile. Questo avviene anche nel nostro territorio ed è per questo che noi abbiamo voluto segnalare alcune esperienze in cui le donne si sono assunte il rischio di impresa, mettendo in gioco le proprie competenze e la propria professionalità. Sono storie completamente diverse che si esprimono in settori differenti del mondo produttivo: alcune riguardano spazi che ancora offre l'artigianato che parla al femminile, come l'attività sartoriale che ha visto sorgere una piccola impresa nel nostro Comune gestita da una donna, ed attività che riguardano altre fasce del mondo produttivo. In queste attività la creatività, la tenacia, il coraggio, sono gli elementi caratterizzanti insieme all'assunzione del rischio di impresa, che non è poca cosa in un momento in cui è preclusa

### Le iniziative dell'8 marzo

Alle 17 "Consiglio comunale aperto" al Cinema Caporali.  
Alle 21,30 al Teatro la Vetreria "Donna indipendenza", spettacolo di musica e danza con la regia di Angelica Pula.

ogni possibilità di accesso al credito, e quindi chi rischia deve attingere ai risparmi personali. Tra queste storie vorrei segnalare il caso singolare di una giovane che si è assunta l'onere di investire nella cultura e nella fantasia, una giovane attrice che ha creato con l'aiuto della famiglia un piccolo teatro dove recita lei stessa e ospita compagnie di professionisti, grazie alle quali è riuscita a mettere in piedi un bel programma di spettacoli. A lei infatti, come a tutte le altre, vorrei rivolgere tutto l'appoggio e il riconoscimento di donna e di rappresentante di un'amministrazione, per aver dimostrato che in questo momento di crollo dei valori e dell'economia, le donne sanno e possono con la loro determinazione provare a far quadrare il bilancio familiare o a ritagliarsi un reddito che garantisca loro l'autonomia e la sopravvivenza. E dunque come riscatto e come affrancamento da una subordinazione legata al genere, noi abbiamo voluto indicare alcuni strumenti estremamente importanti quali i centri di ascolto che sono un primo step, ma anche altri che costituiscono una forma di prevenzione permanente alla violenza contro le donne quale la cultura ed il lavoro. Solo essi infatti permettono di comprendere e di sottrarsi a quel fenomeno molto ricorrente che imprigiona la ribellione femminile ed è la violenza travestita da amore. ♦

**Ivana Bricca (assessore alla cultura)**

### La storia di una donna rumena che ha deciso di fare impresa in Italia partendo da zero

## Gina, creare un lavoro seguendo una passione

«Il mio mestiere nasce da una passione grandissima che coltivo da quando avevo 14 anni - riferisce Gina Chirac e dal mio grande desiderio di indossare vestiti nuovi, originali e alla moda rispondenti al mio gusto, che la mia famiglia non poteva permettersi di acquistare». A parlare è una donna rumena di 42 anni, in Italia da 11, sposata con un italiano, che ha saputo costruire il suo futuro nel nostro paese partendo dalla sua fortissima passione per il settore tessile, dalla sua spiccata determinazione e ambizione.



La signora Chirac proviene da una famiglia di campagna economicamente non agiata, è cresciuta in Romania al tempo del comunismo di Ceausescu, durante il quale le disponibilità economiche di molte famiglie apparivano ridotte. A 14 anni si è trasferita nella città di Focsani per studiare finanza e contabilità al liceo economico con grandi sacrifici da parte della famiglia, che riusciva a passarle denaro soltanto per il vitto; ma Gina allora era una ragazza in età di sviluppo, aveva anche esigenze di vestire in maniera più attenta e curata. Spinta da una fervida fantasia, iniziò a modificare camicie di suo padre e vecchie gonne della madre trasformandole in abiti di suo gusto. La sua passione è nata anche da una reale necessità. Finito il liceo si è sposata, ha avuto due figli, si è separata dopo 3 anni e nel frattempo ha iniziato l'università in Romania, ingegneria chimica tessile, perché desiderava rimanere nel settore che amava. Mentre studiava all'università ha iniziato a lavorare in una fabbrica tessile come operaia per mantenersi, e negli anni ha cambiato diverse aziende e mansioni per migliorare la sua posizione: da operaia a modellista, fino a capo produzione. A 24 anni dirigeva una squadra composta da 40 persone. In occasione di un matrimonio di un suo amico svoltosi in

Italia, Gina è venuta qui per la prima volta e ha deciso di restare per 3 mesi per imparare la lingua, poi è tornata in Romania e ha ripreso il lavoro, coltivando sempre la speranza di stabilirsi in Italia. Così ha fatto. Allora la Romania non faceva parte della comunità europea, quindi la signora era in possesso di permesso di soggiorno da rinnovare periodicamente, poi dal 2007 ha avviato la documentazione per ottenere il permesso di soggiorno a tempo indeterminato e nel frattempo frequentava un corso di imprenditoria al femminile. Nell'agosto 2008 si è dimessa e dopo un mese ha aperto una piccola attività sartoriale a Piana, il cui lavoro consiste in una vera e propria consulenza artigianale tessile: partendo dalle caratteristiche fisiche del committente, prende le misure per realizzare il cartamodello ex novo, evitando di utilizzare quelli standard, organizza una o due prove dell'abito, cuce il capo, lo rifinisce e lo stira. Nella sua attività lavora da sola. «Vorrei trasmettere tutto questo bagaglio di esperienza e per questo ho aperto l'associazione di promozione sociale "Accademia Sartoriale del Trasimeno", per insegnare i segreti del mestiere - afferma Gina Chirac - seguendo un programma stabilito dal direttivo composto, oltre che da me, da Annamaria Venturini e Gianluca Lazzerini». ♦

## La Vetreria di Angelica, impresa e cultura

Angelica Pula 26 anni, dall'età di 12 anni segue le orme del padre dedito al mondo delle produzioni multimediali, ha sempre coltivato il sogno di addentrarsi nei meandri dello spettacolo dal vivo, che è diventato realtà. Dopo il liceo ha cominciato a studiare teatro dal punto di vista teorico ed in seguito ha conseguito il diploma di attrice teatrale presso l'accademia internazionale di teatro di Roma. Dopo i sei anni di studio in trasferta fra Bologna e Roma, ha deciso di tornare nel suo paese natò, col desiderio di portare la sua esperienza in un territorio vergine dal punto di vista teatrale, tranne

per pochi eventi curati da compagnie amatoriali del luogo. Da circa un anno nella sua mente balenava l'idea di un progetto nuovo destinato alla comunità di Castiglione del Lago: un teatro. «Si è trattato di un'impresa ardua e ricca di fatiche fisiche e mentali - afferma Angelica - che ho potuto sostenere grazie alla mia famiglia, da sempre disposta ad aiutarmi e a incoraggiarmi».

Lo scorso ottobre è stata inaugurata la struttura "La Vetreria Teatro", una vera e propria sala teatrale di 50 posti nella zona limitrofa alla stazione ferroviaria di Castiglione, ed è stata pianificata subito una stagione teatrale con

compagnie professioniste provenienti da tutta Italia.

«La mia speranza - continua Angelica - è raggiungere l'obiettivo di creare una fitta rete culturale che coinvolga la popolazione con stimoli che incentivino sempre di più le proposte giovanili, in futuro. Non ho la presunzione di considerarmi imprenditrice poiché ancora non mi sento all'altezza di un ruolo così oneroso, ma possiedo tanta determinazione e voglia di concretizzare il mio sogno e sono felice di essermi addentrata in un'impresa dove c'è ancora tanto da scoprire. Non ho idea del risultato, ma proseguo a testa alta». ♦

### Gruppi di incontro per "imparare" insieme il mestiere di mamma

## Donne unite nella condivisione

Diventare mamma è in assoluto l'esperienza più bella ed emozionante della vita di una donna ed è per questo che ne vogliamo parlare proprio in occasione dell'8 marzo. Nove mesi pieni di aspettative, di sogni, di amore in cui proviamo ad immaginare ciò che ci aspetta e come potrà cambiare la nostra vita: ma ritrovarsi tra le braccia la propria creatura è tutt'altra cosa. Dopo i primi indimenticabili istanti di felicità in cui i tuoi occhi incontrano per la prima volta quelli di tuo figlio inizia un mondo completamente nuovo ed inesplorato. È proprio vero, tutto avviene con la massima naturalezza. Anche se non si è mai accaduto un neonato, ci si ritrova a farlo come se lo si facesse da una vita. A volte però noi madri ci ritroviamo di fronte a mille interrogativi ai quali né internet né tantomeno i libri di puericultura riescono a dare le corrette risposte e chiederle al nostro pediatra ci sembra assurdo: è proprio qui che ci sentiamo un po' disorientate, sole e abbandonate.

La nostra personale esperienza è stata però segnata da un gruppo che ha reso tutto l'intorno ancora più semplice, naturale ma soprattutto bello. Un gruppo di mamme che si incontrano una volta a settimana con i propri neonati, dove la parola d'ordine è condivisione. Gli incontri avvengono in un ambiente confortevole, amichevole e soprattutto sicuro per i bambini: lo spazio gioco Hakuna Matata, il giovedì pomeriggio dalle ore 17.30 alle 19.30. Partecipano donne di ogni età, paese, condizione sociale che hanno alle spalle lavori ed esperienze di vita totalmente diverse ma con il denominatore comune di essere mamme. Tra queste donne ve ne è una un po' speciale che, oltre ad aver accaduto cinque figli, è anche pediatra; ma prima di tutto è un'amica... Con Laura è possibile parlare di tutto e di volta in volta ci propone con parole semplici, temi di sua o nostra iniziativa per l'aiuto allo

sviluppo fisico e psico-cognitivo del nostro piccolo. Parliamo di allattamento, auto-svezzamento, educazione alimentare, malattie del bambino, primo soccorso e ognuna di noi mette in tavola le sue esperienze. Mentre accade tutto ciò i nostri piccoli iniziano a guardarsi, a prendersi per mano e piano piano a conoscersi sempre meglio fino a giocare autonomamente. Con questi incontri non solo riusciamo a trovare le risposte alle nostre più svariate necessità o curiosità ma ci sentiamo comprese, capite e sostenute.

Dopo un anno di frequentazione, in genere il gruppo con Laura si interrompe perché la mamma si sente più sicura e i bambini diventano difficilmente gestibili, ma, visto che tra noi è nata una bella amicizia, un legame che ci fa sentire felici di condividere la crescita nostra e dei nostri piccoli, abbiamo pensato di prolungare questa esperienza prendendoci uno spazio tutto nostro. Ci incontriamo autogestendo i nostri incontri in modo che noi possiamo continuare a stare insieme ed i bambini socializzano e si divertono giocando ed imparando cose nuove. Di volta in volta organizziamo il nostro tempo con laboratori creativi, attività ludiche, letture, musica e colloqui con esperti di puericultura. Abbiamo già sperimentato più volte incontri con la psicologa aperti anche a padri e nonni. Insomma abbiamo tante idee per noi, per i nostri figli e per tutte quelle mamme che avranno voglia di unirsi a noi in questa esperienza e alle quali, quindi, rivolgiamo l'invito a seguirci.

Ogni volta che ci incontriamo, ci riempie il cuore di gioia vedere come i nostri bambini interagiscano e siano così felici di stare insieme, di giocare in armonia tra loro. In fondo però, perché ci stupiamo? Loro, d'altra parte, si conoscono da sempre! ♦

**Serena e Mariella**